



Arrigo Gattai

Gattai
«Il doping? Si faceva con me no»

ROMA. Secondo Gattai il 1989 è stato un anno d'oro per lo sport italiano. D'oro per quello che riguarda i risultati, si intende. È questo il succo di una lunga intervista rilasciata all'Ansa dal presidente del Comitato olimpico. L'Italia dello sport e del Coni è da anni ai vertici mondiali e quest'anno ha addirittura recuperato in discipline tradizionalmente ostiche come la pallanuoto, il nuoto e altre ancora. Un recupero sul fronte agonistico che, com'è buona tradizione italiana, ha distolto molte attenzioni da quelli che invece sono motivi critici: federazioni in subbuglio per i soldi del Totocalcio e senza pace per le lotte elettorali, la questione del doping emerso come un iceberg nello sport azzurro, la legge sullo sport sempre annunciata ma mai varata, i Mondiali del '90 e i rapporti con la Federcalcio. Gattai ha una risposta buona per tutti i problemi, anzi per i non problemi. Non esiste una questione «morale» dello sport. Scandali come quelli del tennis e del pattinaggio - gli ultimi in ordine di tempo - sono, per l'avvocato milanese, episodi denunciazioni che richiedono accertamenti e approfondimenti. «Il doping? Si faceva - ha ammesso Gattai - ma ora non si fa più, almeno a livello di federazioni». «Forse singoli atleti o società vi ricorrono ancora - ha continuato - ma da almeno un anno è in alto un'inversione di tendenza che non potrà che favorire il nostro sport».

La Federcalcio chiede maggiori entrate? Deve intervenire il governo, sostiene Gattai, bocciando la pretesa di Maratone di aumento della quota totocalcio spettante alla Fige e criticando anche come è stata affrontata la questione della violenza negli stadi. Ma ci sono anche lodi per il calcio, per il buon lavoro fatto in vista dei Mondiali (ma qui la Fige c'entra poco) e, soprattutto, per i lavori dello stadio Olimpico «che sarà il più bello d'Europa» (il ha fatti il Coni). E la legge sullo sport, l'annosa questione di dare regole certe a un mondo piuttosto irregolare? Ben venga la legge, è il parere di Gattai che fa anche sapere che il progetto ha avuto una battuta d'arresto per colpa dei ritardi del calcio. Una legge che, tra l'altro, dovrebbe affrontare due questioni che a Gattai stanno a cuore, il suo stipendio (solo 68 milioni lordi l'anno) e il ruolo degli enti di promozione sportiva che «sono strutture di carattere burocratico, retribuite, sulle quali non c'è controllo, e i cui bilanci non non abbiamo mai visto». «Non è possibile - dice ancora Gattai all'Ansa - che entrino a far parte del Consiglio nazionale del Coni loro vorrebbero acquisire tutti i diritti senza i doveri che hanno gli altri. È anche incostituzionale».

Insomma Gattai, un presidente incapace di non essere buono come lui stesso si definisce, presenta in un quadro tutto rose il bilancio annuale dello sport italiano. Canta i successi di Tomba, dice che Baggio è il miglior calciatore italiano e pronostica l'Italia tra le prime quattro ai Mondiali. Glissa invece sul doping e spiega che 153 miliardi per l'Olimpico vanno bene, anzi benissimo. Si tiene buono Maratone e il calcio, pensando forse alla sua rielezione al Coni nel 1992. □ U.S.

Il giocatore operato ieri in Belgio
Resta pessimista il chirurgo:
«Previsto lunghissimo stop: 4 mesi

Il club milanista non lo scarica
ma per il contratto tutto rinviato
Già pronta una lista di mercato
per sostituire l'asso olandese

Il futuro di Gullit? Mistero

E adesso? Gullit è stato operato ieri per la terza volta, ma il suo futuro agonistico resta un mistero. Secondo il chirurgo Martens i tempi di recupero saranno molto lunghi, forse superiori ai quattro mesi ipotizzati «Tornerà a giocare come prima - assicura - ma il suo è un caso complesso». Intanto la società comincia a guardarsi intorno per cercare un eventuale sostituto dello sfortunato asso olandese.

DARIO CECCARELLI

MILANO. E adesso? Ognuno ha i suoi problemi. Il più angosciato è Gullit che si gioca, dopo questo terzo intervento, tutto il suo futuro. Dovrà ricominciare daccapo, come se questi mesi di calvario non fossero mai esistiti. Una speranza, piuttosto robusta, viene dallo stesso professor Martens che dopo l'operazione ha aggiunto alle dichiarazioni ufficiali questo commento: «Per Gullit il campionato è finito. Forse ha qualche speranza per i mondiali. Non ho invece dubbi sul suo ricupero. Tornerà a giocare come prima». Una dichiarazione incoraggiante, questa di Martens, che però non basta a cancellare gli inevitabili cattivi pensieri che avvolgono i dirigenti rossoneri. Che fare, adesso? Dare fiducia alla medicina, e all'ottimismo della volontà, oppure cominciare a prefigurare un futuro senza Gullit? Un discorso che può apparire cinico, certo, ma che è inevitabile fare per non correre il rischio di rimanere al palo. C'è un po' di imbarazzo, a dirlo apertamente, nel vertice milanista: Gullit ha dato moltissimo alla società però Berlusconi lo conosciamo tutti: indipendentemente dall'olandese è sempre alla ricerca d'innesti nuovi. I suoi collaboratori sono continuamente in attività contattando tutti quei giocatori, in scadenza di contratto, che interessano a Sacchi e allo stesso presidente rossonero.

Parliamo da un dato certo. Il 30 giugno scade il contratto di Gullit. Teoricamente, quindi, la società ha tempo almeno fino ad aprile per decidere il da farsi. Una situazione comunque estremamente delicata perché tutti gli eventuali progressi di Gullit sarebbero solo teorici, non comunque verificabili sul campo. Di sicuro, come confermava ieri Van Basten, verranno separati i contratti dei due olandesi. Anche il loro procuratore, Coster, è ormai d'accordo. Per Van Basten l'accordo c'è già, devono solo essere definiti alcuni dettagli del tutto secondari. Per Gullit invece il problema è completamente diverso. Il Milan ben difficilmente rischierà di rimanere senza il supporto di un terzo straniero. Così ha già cominciato a cautelarsi mandando i suoi tecnici a visionare i migliori giocatori d'Europa.

Mickallicenko piace a Berlusconi. Quale potrebbe essere il successore di Gullit? Domanda da 12 miliardi, più o meno la cifra per la quale il Milan ha assicurato Gullit. È difficile prevedere le mosse di Berlusconi anche perché subisce gli innamoramenti improvvisi. Nessuno avrebbe mai scommesso una lira su Sacchi. E anche lo stesso Gullit non era originariamente nel mirino del signore delle antenne. Berlusconi infatti lo scoprì nell'estate del 1986 vedendolo giocare, nel ruolo di libero, nell'Endhoven al torneo Gamper di Barcellona. Proviamo pure a fare un elenco dei possibili successori di Gullit ma partendo sempre dal presupposto che tutto può sempre essere rimesso in discussione: magari da un sconosciuto esordiente nel quale il presidente rossonero intravede un potenziale talento. Il primo della lista è Alexi Mickallicenko, 26 anni, fuoriclasse della Dinamo Kiev e della nazionale sovietica. Costa 13 miliardi e ha il vantaggio, rispetto agli altri, di piacere particolarmente a Berlusconi. Mickallicenko infatti è un nome di richiamo, sovietico e vagamente esotico, sponsorizzato dal presidente rossonero anche per ragioni di «spettacolo». Probabilità 40%.

Reuter piace a Sacchi. Forte mediano del Bayern di Monaco, 23 anni, valutazione da definire, Stefan Reuter è invece un pallino di Arrigo Sacchi che già a suo tempo aveva mandato il suo amico Natale Bianchedi a visionarlo. Probabilità 30%.

Stojkovic piace ma non troppo. Dragan Stojkovic, 24 anni della Stella Rossa, impressiona i dirigenti rossoneri nel doppio confronto di Coppa dei Campioni. Ha appena firmato un contratto con l'Olympique Marsiglia. È bravo ma c'è molto scetticismo sulle sue capacità ad adattarsi al campionato italiano. Probabilità 20%.

Gli altri. Il rumeno Hagi, l'attaccante del Werder Bremen, Moeller il fantasista del Borussia Dortmund. Probabilità 10%.



Gullit dolorante ma in campo. Risollevarsi questa volta sarà davvero più difficile

Sacchi si difende dalle accuse
«Mai affrettato il suo rientro»

Il Milan non ha alcuna intenzione di scaricare Gullit nonostante i tempi lunghi di recupero previsti dopo l'operazione al ginocchio. «La società - ha spiegato l'amministratore delegato Galliani - aspetterà per tutto il tempo della lunga convalescenza prima di prendere qualsiasi decisione in merito al rinnovo del contratto che scade nel giugno del 1990».

MILANO. Un duro colpo per Gullit, una botta per la società rossonera. Ma il Milan non ha alcuna intenzione di «scaricare» per questo il suo tulipano nero: la società aspetterà per tutto il tempo della lunga convalescenza prima di prendere qualsiasi decisione in merito al rinnovo del contratto che scade il 30 giugno 1990, con la speranza di poterlo rinnovare e di riavere così il suo campione completamente guarito. È quanto ha dichiarato ieri l'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, dopo una consultazione con il presidente Berlusconi e altri dirigenti rossoneri.

«Noi aspettiamo il recupero di Gullit - ha detto Galliani - per ragioni tecniche e affettive nei confronti del giocatore. Attendiamo per tutta la durata della convalescenza. Ovviamente il contratto slitta (la firma di Arrigo Sacchi che si difende dalle accuse di avere affrettato il rientro dell'olandese dopo le prime due operazioni. «Dopo il primo intervento, Ruud è stato a riposo 35 giorni prima di rimettere piede in campo, ci sono però dei giocatori che per un menisco stanno fermi solo due settimane. Penso che il problema sia

subentrato dopo, come a me non crescono i capelli a Gullit non cresce la cartilagine. Ma questo non potevamo prevederlo - continua - Per adesso l'unica cosa certa è che tornerà, pensiamo solo a quello».

Un'iniezione di fiducia per tutti, quindi, quella di Arrigo Sacchi che si affianca all'ultimo grido di speranza di Marco Van Basten, certo di poter giocare ancora a fianco dell'amico Ruud: «Ai tempi del mio infortunio ho tenuto anch'io di non poter più giocare: questi sono momenti molto delicati per Gullit che ha subito delle lesioni diverse e molto più complesse delle mie. Tuttavia ne sono sicuro, Ruud tornerà come prima, anzi più forte di prima».

Speranze e fiducia quindi per un Milan che da oggi volta pagina chiudendo il capitolo Gullit e riaprendo quello sul campionato con la parola Bologna prossimo avversario dei rossoneri. □ U.S.



Al Master McEnroe qualificato e arrabbiato

Superando in tre set (6-2 5-7 6-4) l'americano di origine cinese Michael Chang, John McEnroe si è qualificato per le semifinali del Masters che si sta svolgendo al Madison Square Garden di New York. «Supermac» ha messo in mostra un grande tennis, trovando però il modo di polemizzare con il giudice arbitro che gli aveva negato un punto nel terzo e decisivo set. Si è qualificato per le semifinali anche Ivan Lendl che ha superato lo statunitense Krickstein per 6-1 6-3.

Juve e Napoli
Deferite per frasi razziste

ROMA. Juventus e Napoli sono state deferite alla Disciplina per scambi di provocazioni tra le rispettive tifoserie. Prima che le squadre si affrontassero in campo, domenica scorsa a Torino, le opposte curve si erano salutate con gli insulti di due striscioni che suonavano: «Non siamo razzisti... Siete voi napoletani». «Vi puzza il Fiat...». Per quelle scritte non è intervenuta la tema arbitrale guidata da Lanese, che non ha visto in quanto gli striscioni sono stati ritirati a inizio gara. Ha visto invece e ha fatto rapporto Mario De Biase, figlio di Corrado ex capo ufficio inchieste della Fige, con una relazione al procuratore federale che ha deferito le due società alla Commissione disciplinare della Lega professionistica in quanto «responsabili della violazione dell'articolo 6 bis, comma 3 del Codice di Giustizia Sportiva, per l'aver avuto esposizione, da parte di propri sostenitori, di striscioni portanti scritte di contenuto incitante alla discriminazione razziale e territoriale». Le due società se la caveranno probabilmente con una multa.

Beckenbauer
«Mi dimetto dopo i mondiali»

BONN. Franz Beckenbauer ha annunciato che lascerà l'incarico di allenatore della nazionale tedesca subito dopo i mondiali del prossimo giugno, cedendola a Bert Vogts, attuale responsabile del settore giovanile. Il cambio della guardia è stato confermato ieri a Francoforte durante una conferenza stampa della Federcalcio tedesca alla quale erano presenti sia Beckenbauer, sia il suo successore. Il «Kaiser», che ha vestito per 103 volte la maglia della nazionale, è da sei anni alla guida della selezione tedesca. Vogts, che ha 42 anni, ha assunto la responsabilità del settore giovanile una decina d'anni fa. Con la nazionale tedesca ha giocato 96 partite, debuttando contro la Jugoslavia nel 1967. Ha preso parte a tre campionati del mondo, giocando in Messico (1970), Germania (1974) e Argentina (1978) dove è stato capitano della formazione tedesca.

Il cambio della guardia annunciato non significa l'uscita definitiva di Beckenbauer dal mondo del calcio. Dopo l'Italia '90, infatti, passerà nei quadri dirigenziali della Federcalcio tedesca, la Dfb, con responsabilità nel settore del marketing.

Inter
A Cesena con mezza squadra

MILANO. Dopo il successo giovedì nella Supercoppa, l'Inter è tornata a sorridere in vista della difficile trasferta di domani a Cesena. Kilmann, che domenica scorsa si è procurato sette punti di sutura al ginocchio destro, non sarà in campo e così la lista degli assenti sale a sei. Oltre all'attaccante tedesco, saranno indisponibili Bergomi, squalificato per somma di ammonizioni, Di Già e Rivolta entrambi convalescenti. Anche Matthaus è convalescente dopo l'operazione alla caviglia e il suo rientro è previsto per il 17 dicembre a Firenze, infine Ferri, che mercoledì è stato sottoposto all'intervento chirurgico alla spalla destra ed è recuperabile solo a marzo. A proposito di Ferri, ricoverato al Gaetano Pini di Milano, il presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini, in compagnia del suo vice Giuliani, del direttore sportivo Beltrami e dei responsabili stampa Miliani, si è recato a far visita al terzino nerazzurro e della nazionale, e il caso a voluto che, l'ascensore si bloccasse improvvisamente. Nulla di drammatico, ma per Pellegrini e i suoi compagni di viaggio, c'è voluta una buona mezz'ora prima di poter tirare un sospiro di sollievo. Di certo Pellegrini ora si augura maggiore stabilità, sia da parte della sua Inter che degli ascensori.

Scandalo
In Cile terremoto nel calcio

SANTIAGO DEL CILE. Lo scandalo della sceneggiata del portiere della nazionale cilena ha provocato un terremoto ai vertici della federazione calcio. Il presidente si è dimesso dopo aver ricevuto minacce di morte. Il caso Rojas era nato in occasione della partita Brasile-Cile a Rio de Janeiro lo scorso 3 settembre. Il portiere si accasciò al suolo con la fronte insanguinata. Le inchieste successive hanno appurato che il giocatore si procurò da solo la ferita e per questo è stato squalificato a vita da tutte le competizioni internazionali. Il Brasile venne promosso e il Cile additato al mondo come autore del faticoso. Ora il nuovo colpo di scena: il presidente Guillermo Weinstein se ne è andato, seguito da altri consiglieri dopo aver ricevuto minacce di morte da alcuni connazionali che lo ritenevano responsabile dell'indecoroso comportamento tenuto dalla nazionale di calcio. La vicenda che ha fatto da sfondo alla crisi dirigenziale ha tenuto le prime pagine dei giornali clienti per settimane e dietro tutto c'è pure il sospetto che la vicenda sia stata gonfiata ad arte per far passare in secondo piano le prossime elezioni presidenziali del 16 dicembre.

Il manager di boxe
Warren ferito a pistolettate
a Londra: grave



È in ospedale, grave. Frank Warren (nella foto), il manager britannico di pugilato, dopo il misterioso ferimento di giovedì sera. Arrivato a bordo della sua Bentley nel quartiere londinese di Barking, Warren stava per scendere dall'auto quando uno sconosciuto gli si è avvicinato, sparandogli da distanza ravvicinata diversi colpi di pistola. Il trentaseienne manager è stato colpito al torace e all'addome. Warren, in questi ultimi anni, aveva letteralmente bruciato le tappe del successo e per questa sua scalata al potere aveva ricevuto ultimamente delle minacce di morte. Circa il movente del ferimento, mancano tuttavia indizi precisi in grado di aiutare le indagini della polizia.

Oggi in Canada
prova d'appello
in gigante
per Tomba

Ultimo week-end nordamericano per il circo bianco. Oggi, sulle nevi canadesi di Mont Saint Anne, si disputerà uno slalom gigante valido per la Coppa del Mondo che attualmente vede al comando il norvegese Ole Furuseth (77 punti) davanti a Zurbriggen (68) e Bittner (55). Alberto Tomba (attualmente settimo), dopo la vittoria nello speciale di Waterville Valley, si giocherà il tutto per tutto tra i grandi larghi per migliorare la sua posizione in classifica generale.

Formigoni
presidente
dei ciclisti
antiabortisti

Nonostante le feroci polemiche suscitate nella scorsa stagione per le scritte antiabortiste che portava sulla maglia «Amore per la vita» e «No all'aborto», la squadra ciclistica della Fanini-Amore & vita (censurata anche dalla Federciclismo) non molla. Anzi, il gruppo sportivo toscano in questa stagione avrà un presidente onorario d'eccezione: il leader di Comunione e Liberazione e parlamentare europeo Dc, Roberto Formigoni. Capitani della squadra saranno ancora l'anziano Gavazzi e il campione mondiale su pista Claudio Golinelli.

Troppo smog:
in Germania est
annullata
una partita

L'incontro di calcio tra Lokomotive-Dinamo Dresda, valevole per il campionato di serie A tedesco orientale, è stato annullato ieri per l'inquinamento atmosferico che grava sulla zona di Lipsia e che non consente lo svolgimento di alcuna manifestazione all'aperto. Secondo fonti occidentali, l'inquinamento nella Rdt ha raggiunto livelli preoccupanti, soprattutto nelle zone ad alta concentrazione industriale.

Motor Show
Via a Bologna
con Mansell
ospite d'onore

Si alza stamattina il sipario sulla quattordicesima edizione del Motor Show, la tradizionale rassegna bolognese del mondo dei motori che si concluderà domenica 10 dicembre. Il padiglino della giornata inaugurale sarà Nigel Mansell. Anche quest'anno il pubblico potrà assistere sul tracciato ricavato all'interno del quartiere fieristico, all'indoor di Formula 1 al quale parteciperanno tutte le scuderie italiane, eccetto la Ferrari.

LEONARDO IANNACCI

LO SPORT IN TV

- Raluno.** 15 Motor Show da Bologna; 16 Sci, Coppa del Mondo.
- Raidue.** 13.15 Tuttocampionali; 17 Pallanuoto serie A; Soap-Sanyo; Pallacanestro; Annabella-Garesio; 18.15 Dribbling; 20.15 TG2 Lo sport; 23.25 Notte sport, Sci Coppa del Mondo maschile e femminile, Calcio femminile Italia-Svizzera.
- Raitre.** 15 Rugby: Partita di campionato; 18.45 Derby.
- Telemontecarlo.** 13 Sport Show; 16 Sci, Coppa del Mondo.
- Capodistria.** 9 Tennis: Master Grand Prix; 12.45 Basket: Sotocanestro; 13.45 Tennis: Lendl-McEnroe; Calcio: Manchester-Liverpool; 17.45 Americanball; 18.30 Tennis: Master Grand Prix in diretta da New York; 23.30 Calcio: campionato tedesco in differita, Dusseldorf-Werder Bremen.

BREVISSIME

- Basket.** Oggi in serie A2 anticipo dell'undicesima giornata tra AnnaBella Pavia e Garesio Livorno.
- Vince la Nisiro.** La nuotatrice azzurra ha vinto a Montreal i 200 rana in vasca corta valevoli per la Coppa del Mondo.
- Caschi d'oro.** Consegna ieri a San Lazzaro (Bologna) i premi messi in palio dal settimanale Motosprint.
- Calcio juniores.** Gli azzurri di De Sisti e Ghedin incontreranno il Portogallo mercoledì 6 dicembre a Lisbona.
- Pallanuoto.** Il neoacquisto del Mediolanum, Bob Cvrtlik, debutta oggi a Boario contro la Conad Ravenna.
- Ciclismo.** Ha preso il via ieri a Imola il corso di aggiornamento obbligatorio per i direttori sportivi.
- Sei Giorni di Zurigo.** Dopo la quarta tappa, gli italiani Baffi-Bincoletto sono sempre al comando della classifica.
- Pallavolo.** Partite delle Coppe europee in programma oggi. Campioni: Philips Modena-Deltalloyd. Coppa delle Coppe: Sisley Treviso-M. Zagabria. Coppa Confederale: El Charo Falconara-Panatinaikos.
- Formula 1.** Lo spagnolo Luis Perez Sala ha lasciato dopo due stagioni la Minardi.
- Nuoto.** La società «Catania» si è aggiudicata con 362 punti il campionato italiano del settore «Masters fondo e gran fondo» per la stagione 1989.

TOTOCALCIO

Cesena-Inter	X 2
Cremonese-Juve	2 X
Fiorentina-Roma	1 X
Genoa-Verona	1
Lazio-Bari	1
Lecce-Sampdoria	X 2
Milan-Bologna	1
Napoli-Atalanta	1 X 2
Udinese-Ascoli	1
Barietta-Avellino	X
Como-Reggiana	X 12
Lucchese-Carrarese	1
Samb-Palermo	X

TOTIP

Prima corsa	21
	1 X
Seconda corsa	211
	1 X 2
Terza corsa	11
	1 X
Quarta corsa	2 X
	1 X
Quinta corsa	X 1 X
	1 X 2
Sesta corsa	X 1
	1 2